



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE

*Direzione Processo Legislativo e Comunicazione Istituzionale
Settore Commissioni Consiliari*

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

N. 743

Stabilizzazione del Personale precario Regione Piemonte

Presentata dalla Consiglieria regionale:

FREDIANI FRANCESCA (prima firmataria) 17/05/2021

Presentata in data 17/05/2021

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno
(Non più di una per Consigliere – Non più di tre per Gruppo)

OGGETTO: *Stabilizzazione del Personale precario Regione Piemonte*

Premesso che

Il D. Lgs. 25 maggio 2017 n. 75 attuativo della Legge 7 agosto 2015 n. 124 in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche, nota come “Riforma Madia”, ha disposto il progressivo superamento del precariato del personale delle P.A.;

Il Decreto Legge 31 dicembre 2020 n. 183, coordinato con la Legge di conversione 26 febbraio 2021, n. 21, ha disposto all'art.1 “Proroga di termini in materia di pubbliche amministrazioni”, comma 7-bis, la modifica dell'articolo 20 del Decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75;

Come indicato nella Circolare n. 3 del 2017 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, i commi 1 e 2 dell'art. 20 del D.Lgs. 25 maggio 2017 n. 75 rappresentano i pilastri portanti della norma che consente alle amministrazioni di avviare procedure di reclutamento speciale al fine di stabilizzare il personale precario;

Ne consegue che:

1) Il comma 1 dell'art. 20 del D.Lgs. 25 maggio 2017 n. 75 consente l'assunzione a tempo indeterminato del personale non dirigenziale, con contratto di lavoro a tempo determinato, che possieda tutti i seguenti requisiti:

a) risulti in servizio, anche per un solo giorno, successivamente alla data del 28 agosto 2015, con contratto di lavoro a tempo determinato presso l'amministrazione che deve procedere all'assunzione;

b) sia stato assunto a tempo determinato attingendo ad una graduatoria, a tempo determinato o indeterminato, riferita ad una procedura concorsuale - ordinaria, per esami e/o titoli, ovvero anche prevista in una specifica normativa di legge - in relazione alle medesime attività svolte e intese come mansioni dell'area o categoria professionale di appartenenza, procedura anche espletata da amministrazioni pubbliche diverse da quella che procede all'assunzione;

c) abbia maturato, al 31 dicembre 2021, alle dipendenze della stessa amministrazione che procede all'assunzione, almeno tre anni di servizio, anche non continuativi, negli ultimi otto anni. Gli anni utili da conteggiare ricomprendono tutti i rapporti di lavoro prestati direttamente con l'amministrazione, anche con diverse tipologie di contratto flessibile, ma devono riguardare attività svolte o riconducibili alla medesima area o categoria

professionale che determina poi il riferimento per l'amministrazione dell'inquadramento da operare, senza necessità poi di vincoli ai fini dell'unità organizzativa di assegnazione;

2) Il comma 2 dell'art. 20 del D.Lgs. 25 maggio 2017 n. 75 consente alle amministrazioni, di bandire procedure concorsuali riservate, in misura non superiore al cinquanta per cento dei posti disponibili, al personale non dirigenziale che possieda tutti i seguenti requisiti:

a) risulti titolare, successivamente alla data del 28 agosto 2015, di un contratto di lavoro flessibile presso l'amministrazione che bandisce il concorso;

b) abbia maturato, al 31 dicembre 2021, almeno tre anni di contratto, anche non continuativi, negli ultimi otto anni, presso l'amministrazione che bandisce il concorso. In tale requisito di anzianità è possibile sommare periodi riferiti a contratti diversi, anche come tipologia di rapporto, purché riferiti alla medesima amministrazione e alla medesima attività, analogamente a quanto indicato al precedente punto 1), lett. c;

Considerato che

Il Piano Triennale dei Fabbisogni di personale 2020/2022 non è ancora stato approvato e le misure assunzionali in atto sono individuate dalla D.G.R. n. 27-873 del 23/12/2019 relativa al "Piano Triennale dei fabbisogni di personale 2019/2021" aggiornata dalla D.G.R. n. 1-1653 del 14/07/2020 (che ha previsto un concorso pubblico per la copertura di 161 unità di personale di categoria D) e dalla successiva D.G.R. n. 5-2195 del 6/11/2020 che ha attivato procedure concorsuali aventi carattere di urgenza per la copertura di 93 unità di categoria D. Si evince pertanto l'implicita necessità della Regione Piemonte di provvedere, tramite nuovi concorsi, al soddisfacimento di ulteriori fabbisogni di personale.

Considerato inoltre che

Sono attualmente presenti in Regione professionalità (n. 7 unità di categoria D) che prestano servizio (in taluni casi da oltre un decennio) presso l'Ente e ad oggi non hanno potuto fruire di alcuna misura di stabilizzazione del personale precario in coerenza con gli obiettivi previsti per tale fattispecie dalla normativa nazionale e comunitaria e nell'ambito delle forme di tutela per costoro previste dal D.Lgs. 25 maggio 2017 n. 75 come modificato dalla L. 26 febbraio 2021 n. 21.

L'attività amministrativa, perseguendo i fini determinati dalla Legge, è retta dai principi di economicità, efficacia ed efficienza che impongono alla P.A. il conseguimento degli obiettivi legislativamente prefissati con il minor dispendio di mezzi e risorse e che, pertanto, in coerenza con i principi suddetti (corollari del più generale principio di buon andamento della P.A.), l'Amministrazione regionale è in potere di stabilizzare i suddetti precari (n. 7 unità di categoria D) ricorrendo alle modalità di cui al comma 1 dell'art. 20 del D. Lgs. 25 maggio 2017 n. 75;

Osservato che

Sono molteplici i casi, in altre Regioni, di stabilizzazione del personale precario in possesso dei requisiti previsti dal comma 1 dell'art. 20 del D.Lgs. 25 maggio 2017 n. 75:

- Regione Veneto: DGR n. 645 del 15 maggio 2018 Superamento del precariato. Autorizzazione alla stipula dei contratti di lavoro a tempo indeterminato del personale di categoria C e D con profilo professionale economico in possesso dei requisiti di cui al comma 1 dell'art. 20 del D. Lgs. 25 maggio 2017 n. 75 nonché all'espletamento di procedure concorsuali.
- Regione Calabria: effettua una ricognizione del personale precario in possesso dei requisiti previsti dai commi 1 e 2 dell'art. 20 del D.Lgs. 25 maggio 2017 n. 75 e S.M.I..
- Regione Liguria: in esecuzione del Piano triennale dei fabbisogni di personale della Giunta regionale 2020-2022 e 2018-2020 ha indetto, ai sensi del comma 1 dell'art. 20 del D.Lgs. 25 maggio 2017 n. 75 e del comma 3-bis dell'art. 12 del D.L. 28 gennaio 2019 n. 4 avvisi di stabilizzazione a tempo pieno e indeterminato di personale precario dell'Ente.
- Regione Sicilia: con DDG n. 9289 del /12/2018 si approva l'Avviso pubblico per la stabilizzazione a domanda del personale precario dell'Amministrazione regionale siciliana in possesso di tutti i requisiti prescritti dal comma 1 dell'art. 20 del D.Lgs. 25 maggio 2017 n. 75.
- Regione Lombardia: con DD n. 379 del 12/04/2021 dispone di approvare le graduatorie determinatesi in esito alle procedure di stabilizzazione del personale precario del comparto, indette dall'azienda ai sensi del comma 1 dell'art. 20 del D.Lgs. 25 maggio 2017 n. 75 e di procedere alla stipulazione di contratti individuali di lavoro a tempo indeterminato in presenza dei requisiti previsti.
- Regione Emilia Romagna: con DGR 365/2020 e DGR 1615/2020, in attuazione del comma 1 dell'art. 20 del D.Lgs. 25 maggio 2017 n. 75 (Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165), definisce per il triennio 2018-2020, un piano di interventi straordinari volto al superamento del precariato attraverso la stabilizzazione del personale non dirigenziale assunto a tempo determinato da graduatorie a tempo determinato o indeterminato, mediante assunzione diretta a tempo indeterminato dei soggetti in possesso dei requisiti previsti.

**Il Consiglio Regionale interroga la Giunta
e l'assessore competente**

per sapere:

se, nel rispetto dei principi di economicità, efficacia ed efficienza con il minor dispendio di mezzi e risorse, abbiano intenzione di effettuare una *ricognizione* - tramite apposito Avviso pubblico - del personale precario alle dipendenze della Regione Piemonte, in possesso dei requisiti previsti dal comma 1 dell'art. 20 del D.Lgs. 25 maggio 2017 n. 75 e S.M.I. e, per coloro che dovessero risultare esclusi, una successiva *procedura speciale di reclutamento*, ai sensi del comma 2 dell'art. 20 del suddetto Decreto, al fine di procedere con la stabilizzazione del personale, nell'ottica del progressivo superamento del precariato delle P.A. previsto dalla normativa vigente.

LA CONSIGLIERA

Francesca Frediani